

(Esente da imposta di bollo e registro ai sensi di Legge)
N. 10568 DI REP.

N. 6746 DI RACC.

AGENZIA DELLE ENTRATE

VERBALE DI CONSIGLIO
REPUBBLICA ITALIANA

DP MI I UT APSR

ATTO QUI REGISTRATO

L'anno 2025 (duemilaventicinque), addì 18 (diciotto) del mese di dicembre.

al n° 105777 serie 1T

In Milano, Via Manzoni n. 12.

del 19/12/2025

Avanti a me Avv. MADDALENA FERRARI Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è personalmente comparso il Signor:

IMPOSTE ASSOLTE PER

Euro Esente

GIAN GIACOMO ATTOLICO TRIVULZIO nato a Boulogne-Billancourt (Francia) il 5 febbraio 1951, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente di cui infra, nella sua qualità di Presidente ed in legale rappresentanza della Fondazione denominata

"FONDAZIONE ARTISTICA POLDI PEZZOLI - ONLUS"

con sede in Milano, Via Manzoni n. 12, Codice Fiscale 80068270158 e Partita IVA 04265690158, Ente morale legalmente riconosciuto con R.D. LXXIX del 27 febbraio 1881, ed iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano al numero d'ordine 866 della pag. 4069 del vol. 4°.

Detto Signore, della cui identità personale io Notaio sono certo,

premette

- che con avviso di convocazione inviato a tutti gli aventi diritto mediante posta ordinaria ed elettronica in data 2 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 6 del vigente statuto, è stata indetta per oggi la riunione di Consiglio della Fondazione di cui sopra per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Adozione di un nuovo testo di statuto e delibere conseguenti;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Situazione cash flow;
4. Bilancio di prechiusura 2025;
5. Informativa sulle iniziative in corso e in programma;
6. Prestiti per mostre;
7. Varie ed eventuali.

Ciò premesso

il Comparsante, nell'indicata qualità, assume la presidenza e mi richiede di redigere il verbale relativamente al primo punto all'ordine del giorno. Io Notaio aderisco alla richiesta e do atto di quanto segue: il Comparsante constata che:

- sono presenti di persona ed in teleconferenza mediante piattaforma Zoom i Consiglieri e i Revisori quali risultano dall'elenco che, firmato dal Comparsante e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera B.

Giustificati i Consiglieri assenti.

Assiste inoltre il Direttore del Museo l'Arch. Alessandra Quarto.

Il Presidente, avendo accertato la presenza di oltre i due terzi dei Consiglieri in carica essendo presenti n. 9 (nove) Consiglieri sui 12 (dodici) Consiglieri in carica, compreso il Presidente, nonché l'identità e la legittimazione degli intervenuti, ai sensi dell'art. 6 del vigente statuto, dichiara validamente costituita la presente adunanza per discutere e deliberare sull'argomento di parte straordinaria all'ordine del giorno.

Il Presidente in merito all'argomento in trattazione, Adozione di un nuovo testo di statuto, illustra il motivo per il quale al fine della immediata iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), si renda previamente necessario revocare il termine di efficacia che era stato deliberato nel Consiglio del 28 ottobre 2020 - ove si faceva espresso riferimento alle norme dell'art. 104 comma 2, D.lgs

117/2017 - termine indicato quale data di decorrenza del nuovo Testo di statuto ivi approvato e così, per l'effetto, di non dare alcuna efficacia all'allora nuovo testo di Statuto e, sempre nell'ottica di una immediata iscrizione al R.U.N.T.S., di adottare in questo Consiglio il nuovo testo di statuto al fine di addivenire all'adeguamento al Codice del Terzo Settore, il tutto ai sensi di Legge, modificando conseguentemente l'odierna denominazione della Fondazione in " FONDAZIONE MUSEO POLDI PEZZOLI ETS".

A tal fine il Presidente, presenta la Perizia di stima del patrimonio della Fondazione, redatta e giurata dal Dr. Simone Bruno, iscritto all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, con verbale in data odierna a mio rogito n. 10567 di Rep., che in originale si allega sotto la lettera C.

Il Presidente sottopone quindi al Consiglio le modifiche statutarie necessarie ed utili ai fini dell'adeguamento dello statuto ai sensi del D.Lgs 117/2017.

Conclude quindi la propria esposizione sottoponendo all'approvazione del Consiglio il seguente testo di deliberazione:

"Il Consiglio,

- udite ed approvate le comunicazioni del Presidente,
- viste le modifiche statutarie proposte, una per una e nel loro complesso,

delibera

1) di modificare lo statuto vigente, ai fini dell'iscrizione al R.U.N.T.S. secondo il nuovo testo che, modifica parzialmente la denominazione definendo la nuova denominazione in "FONDAZIONE MUSEO POLDI PEZZOLI ETS", mantenendo la sede in Milano e l'oggetto originario, espresso con nuova formulazione e integrazione, tiene conto delle modifiche come sopra discusse, il tutto secondo il testo che, firmato dal Comparsente e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la **lettera A.**

2) Di dare mandato al Presidente affinché abbia ad espletare le necessarie formalità al fine di ottenere dalle competenti Autorità l'approvazione della variazione al testo di statuto come sopra deliberata, conferendo allo stesso sin d'ora tutti i più ampi poteri per apportare tutte quelle modifiche ed integrazioni che venissero eventualmente richieste in sede di approvazione dalle Autorità tutorie e Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), il tutto senza necessità di ulteriore ratifica".

Il Presidente apre quindi la discussione e, nessuno domandando la parola, mette in votazione il testo di deliberazione surriportato che viene approvato all'unanimità.

Io Notaio, preso atto della delibera come sopra assunta e preso atto della della Perizia di Stima asseverata dal Dr. Simone Bruno, iscritto all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, allegata sotto **la lettera C**, del testo di statuto allegato sotto le lettere A, do atto che sono verificati i requisiti di legge ed in particolare attesto il rispetto del requisito del patrimonio minimo di cui all'art. 22 comma IV del D.Lgs 117/2017.

Dopo di che null'altro essendovi da deliberare sul primo punto all'ordine del giorno si passa alla trattazione dei restanti argomenti dell'Ordine del Giorno come risulta da separato verbale; sono le ore diciotto e cinquanta.

Il

presente atto viene pubblicato mediante lettura da me datane al Comparsente che, approvandolo e confermandolo, lo firma con me Notaio in fine ed a margine dell'altro foglio alle ore diciotto e cinquanta; omessa la lettura degli allegati per espressa volontà del Comparsente.

Consta di due fogli scritti per cinque facciate sin qui da persona di mia fiducia.

F.TO

GIAN GIACOMO ATTOLICO TRIVULZIO

MADDALENA FERRARI Notaio

STATUTO

DELLA FONDAZIONE MUSEO POLDI PEZZOLI ETS

Art. 1) La fondazione (la "Fondazione") istituita dal Nob. Cav. Gian Giacomo Poldi Pezzoli col suo testamento del 3 agosto 1871, eretta in Ente Morale con Regio Decreto del 27 febbraio 1881 n. 79 (Serie 3) e allora denominata "Fondazione Artistica Poldi Pezzoli" è denominata "Fondazione Museo Poldi Pezzoli ETS" e di tale indicazione dovrà farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico, unitamente agli estremi dell'iscrizione della Fondazione nel suddetto Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Essa è costituita dall'armeria, dai quadri, dai capi d'arte, dai mobili, dalla biblioteca, che si trovavano all'epoca della morte del testatore nel suo appartamento posto nel palazzo di Via Manzoni 12 in Milano lasciato alla Fondazione, nonché di quanto comunque pervenuto come oggetto d'arte o storico o culturale dai successivi acquisti a titolo oneroso o gratuito o successorio.

Art. 2) La Fondazione ha per scopo ed oggetto la tutela, la conservazione, la promozione e la valorizzazione dei beni d'interesse artistico e storico di cui al Testo Unico 42/2004 - detto Nuovo Codice dei Beni culturali e del paesaggio e successive modificazioni - quali descritte al precedente art. 1, costituenti il suo patrimonio culturale, nonché lo svolgimento di servizi educativi e di studio e dell'attività museale e culturale e di quelli connessi e strumentali al fine di creare e sviluppare la conoscenza a beneficio della società e del suo sviluppo e promuovere la crescita e l'arricchimento della comunità locale, nazionale e internazionale, ed ha sede nel palazzo di Via Manzoni 12 in Milano.

Essa è costituita ad uso e beneficio pubblico, con divieto di svolgere attività diverse



da quelle indicate nel presente articolo ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse.

La Fondazione, nell'ambito di tale scopo ideale, esercita in via esclusiva o principale le attività di interesse generale di cui infra per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In dettaglio la Fondazione svolge le attività di interesse generale indicate dal D. Lgs. 117/2017 - articolo 5 1° comma alle lettere d), f), g), h), i), k), l), m) e z) e precisamente:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica e aggiornamento degli studi di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non

inferiore al settanta per cento da enti del Terzo Settore;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Art. 3) Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 la Fondazione potrà inoltre esercitare attività diverse da quelle di cui ai precedenti articoli 1 e 2 a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti di legge. Pertanto essa potrà produrre, pubblicare e diffondere propri studi e ricerche, nonché materiali didattici, opuscoli, libri, riviste, audiovisivi e prodotti multimediali.

Potrà stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività nonché per l'affidamento a terzi di studi specifici e consulenze, partecipare ad associazioni, enti, società ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione stessa.

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017, la Fondazione potrà inoltre realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità alla legge.

Art. 4) La Fondazione provvede alle spese del suo funzionamento con le seguenti entrate annue:

- a) i proventi di biglietti e concessioni d'ingresso al Museo della Fondazione;
- b) i proventi della vendita di cataloghi, delle cartoline, delle riproduzioni e di qualsiasi altra pubblicazione, sia eseguita a cura e spese della Fondazione stessa sia da questa



tenute in deposito e vendute per conto terzi e di oggetti comunque commercializzati nel o dal Museo;

c) i proventi di pubbliche manifestazioni di carattere artistico e culturale o comunque promosse o autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ovvero derivanti da concessioni di diritti o convenzioni commerciali;

d) i contributi, le elargizioni, i sussidi corrisposti dallo Stato, da pubbliche amministrazioni e da privati;

e) gli interessi e i profitti di strumenti finanziari e di somme in deposito presso banche ed intermediari finanziari;

f) gli apporti versati dai sostenitori (i "Sostenitori") nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione;

g) da proventi di iniziative varie, da manifestazioni o partecipazioni ad esse, il tutto finalizzato alla raccolta di fondi per l'attività della Fondazione;

h) dai proventi delle proprie attività secondarie e strumentali accessorie;

i) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Art. 5) La Fondazione è articolata nei seguenti organi:

a) il Consiglio di Amministrazione;

b) il Comitato di Gestione;

c) l'Organo di Controllo e di Revisione ove necessario;

d) il Direttore.

Art. 6) Il Consiglio di Amministrazione è composto da non meno di 12 (dodici) membri, compreso il Presidente, nominati dalle categorie dei soggetti fondatori individuati secondo lo Statuto e costituiti da Enti istituzionali, rappresentanti tradizionali (i "Rappresentanti Tradizionali") e Sostenitori, come segue:

A) in numero di 6 (sei) per gli Enti istituzionali così individuati:

- a) il Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano pro tempore territorialmente competente;
- b) due membri nominati dal Sindaco del Comune di Milano;
- c) due membri nominati dal Presidente della Regione Lombardia;
- d) un membro nominato dal Ministero della Cultura;

B) in numero di 4 (quattro) per i Rappresentanti Tradizionali così individuati:

- a) l'erede del Nob. Cav. Gian Giacomo Poldi Pezzoli;
- b) un membro nominato dall'erede del Nob. Cav. Gian Giacomo Poldi Pezzoli;
- c) il Presidente dell'Associazione degli Amici del Poldi Pezzoli;
- d) un membro nominato dell'Associazione degli Amici del Poldi Pezzoli;

C) in un numero complessivo non inferiore ai 2 (due) membri per i Sostenitori, ognuno di essi nominando un membro del Consiglio di Amministrazione.

Sono Sostenitori i soggetti, di diritto pubblico o di diritto privato, che si impegnano a versare i contributi annuali per l'attività della Fondazione per un periodo triennale e che vengono indicati dal Consiglio di Amministrazione di triennio in triennio almeno tre mesi prima della scadenza del Consiglio stesso e quindi inseriti in un elenco pubblico nelle forme stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione hanno uguali diritti e doveri e non rappresentano gli Enti e i soggetti che li hanno nominati né ad essi rispondono.

I Consiglieri nominati durano in carica per tre esercizi

La carica cessa con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di efficacia dell'incarico. Qualora durante il mandato venisse a mancare per qualsiasi ragione uno o più di essi, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ne promuove la sostituzione da parte dell'Ente, o persona fisica, titolari del potere di nomina del



Consigliere venuto meno; il componente di nuova nomina, designato dal soggetto di competenza scade unitamente agli altri consiglieri in carica.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito quando siano in carica almeno 6 (sei) dei suoi componenti, compreso il Presidente. In caso contrario, esso si considera decaduto e i membri ancora in carica si limitano alla gestione provvisoria e curano l'integrale e tempestiva ricostituzione del Consiglio.

Art. 7) Il Consiglio nomina fra i suoi componenti il Presidente e un Vicepresidente. Al Presidente competono la rappresentanza - anche legale - della Fondazione ed i poteri di firma per ogni atto o contratto con terzi, compresi - tra gli altri - quelli relativi a tutte le operazioni bancarie e ai servizi finanziari, comunque concernenti strumenti finanziari e relazioni contrattuali con enti bancari, assicurativi e finanziari. Il Presidente svolge funzioni di coordinamento e di impulso dell'attività del Consiglio. La nomina del Presidente dev'essere approvata con la maggioranza dei due terzi dei membri in carica. Il Presidente cessa dalla carica contestualmente alla cessazione della carica di Consigliere, salvo il caso di revoca per giusta causa quale Presidente, con delibera del Consiglio di Amministrazione approvata col voto favorevole di almeno due terzi dei membri in carica.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni saranno svolte temporaneamente dal Vicepresidente e in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo dal Consigliere di Amministrazione più anziano nella carica ovvero, in subordine, di età.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina il Segretario.

Il Consiglio si riunisce almeno tre volte all'anno, su convocazione del Presidente che fissa l'ordine del giorno delle riunioni.

Il Consiglio si raduna sia presso la sede della Fondazione sia altrove, tutte le volte che

il Presidente lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno la maggioranza dei suoi membri.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente con lettera inviata a ciascun Consigliere e, se nominato, all'Organo di Controllo almeno otto giorni prima dell'adunanza, o posta elettronica o PEC inviati almeno cinque giorni prima e, nei casi di urgenza, con raccomandata o posta elettronica o PEC da inviarsi almeno 2 (due) giorni prima.

Nell'avviso di convocazione può essere stabilito che l'adunanza si svolga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, o, in difetto, dal Consigliere più anziano nella carica ovvero, in subordine, di età.

Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervenga anche per teleconferenza la maggioranza dei Consiglieri in carica e dei componenti dell'Organo di Controllo, se nominati, tutti gli aventi diritto ad intervenire siano stati preventivamente informati della riunione ed i partecipanti siano sufficientemente informati sugli argomenti da trattare.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza anche per teleconferenza della maggioranza dei suoi membri in carica.

L'intervento alle riunioni del Consiglio di Amministrazione in teleconferenza può avvenire a condizione che gli aventi diritto possano essere identificati, sia loro consentito di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di essere compiutamente informati.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei partecipanti.

Delle deliberazioni del Consiglio si fa constare con verbale firmato a sensi di legge, cui dovranno essere allegati i documenti comprovanti il consenso espresso ai sensi dei



commi precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha le seguenti funzioni:

- a) approva le modifiche statutarie;
- b) approva il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo redatti dal Direttore ed esaminati dal Comitato di Gestione;
- c) approva le linee strategiche e di indirizzo del Museo, nonché gli interventi di natura straordinaria circa la struttura del Museo, proposti dal Comitato di Gestione e/o dal Direttore;
- d) redige, almeno tre mesi prima della propria scadenza, la lista avente durata triennale dei Sostenitori;
- e) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione della Fondazione e, in caso di scioglimento, nomina altresì il soggetto cui compete la liquidazione.

Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e delibera a maggioranza assoluta dei presenti alla riunione, computandosi gli astenuti come contrari.

Per le deliberazioni concernenti modificazioni dello statuto occorre la presenza ed il voto favorevole di almeno due terzi dei membri in carica.

Art. 8) Il Comitato di Gestione è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto da cinque membri, così costituito:

- dal Presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore, quale membro di diritto, che presiede anche il Comitato di Gestione;
- da due membri nominati fra i membri in carica del Consiglio di Amministrazione di espressione degli Enti istituzionali;
- da due membri nominati fra i membri del Consiglio di Amministrazione di

espressione dei Rappresentanti Tradizionali e Sostenitori.

In caso di cessazione dalla carica di Consigliere di Amministrazione, si ha contestualmente la cessazione dalla carica di membro del Comitato di Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione può provvedere alla revoca, anche senza giusta causa, del Comitato di Gestione o di suoi membri.

Il Comitato di Gestione, si riunisce ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno ovvero su richiesta del Direttore, previa convocazione da parte del Presidente, inviata anche via e-mail tre giorni prima e senza necessità di un ordine del giorno, e delibera a maggioranza degli intervenuti alla riunione.

Il Comitato di Gestione:

- nomina il Direttore secondo il Regolamento;
- provvede a quanto occorre per il funzionamento del Museo secondo le proposte del Direttore;
- cura le relazioni con le Autorità, gli Enti istituzionali e i Sostenitori, provvedendo alle politiche di raccolta dei fondi, presso terzi ed il pubblico;
- esamina il rendiconto di esercizio e il bilancio preventivo di gestione redatti dal Direttore ai fini della sua sottoposizione al Consiglio di Amministrazione;
- delibera in ordine alle convenzioni con gli enti pubblici competenti, nonché con soggetti privati, che si rendano opportune per il raggiungimento degli scopi statuari;
- delibera, su proposta del Direttore, in ordine all'assunzione di dipendenti e ad ogni decisione relativa al loro stato giuridico ed economico e ai contratti di collaborazione continuativa per periodi superiori a sei mesi;
- delibera in ordine all'accettazione di donazioni e ad ogni altra operazione d'investimento nell'interesse della Fondazione, che non sia attribuita o delegata al Direttore;



- delibera in ordine alla promozione di liti attive e alla resistenza in liti passive e al conferimento dei relativi incarichi, su proposta del Direttore;

- provvede alla definizione e approvazione del Regolamento della Fondazione.

Art. 9) La cura e l'amministrazione del Museo sono affidati al Direttore, il quale ha la competenza e la responsabilità dell'organizzazione e del funzionamento della Fondazione e del Museo e ordina e dirige il personale.

Il Direttore ha la responsabilità esclusiva delle attività culturali, dell'immagine e delle relazioni esterne del Museo. Le sue funzioni sono precisate come da Regolamento.

Il Direttore assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Gestione, con potere e facoltà di proposta, ma senza diritto di voto.

Art. 10) L'Organo di Controllo è composto da tre membri, nominati, singolarmente, uno dal Ministro della Cultura, uno dal Sindaco del Comune di Milano e uno dal Presidente della CCIAA di Milano, Monza Brianza Lodi.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile.

I membri dell'Organo di Controllo, dotati di adeguata esperienza nella gestione amministrativa e contabile di enti artistici e beni culturali, possono, anche singolarmente, esaminare i libri della Fondazione e i documenti amministrativi.

L'Organo di Controllo rimane in carica per 3 (tre) esercizi, i suoi membri scadono contestualmente con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio di carica ed ha le seguenti funzioni:

a) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto

organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

b) vigila sulla correttezza della gestione contabile ed operativa del Museo;

c) redige annualmente una Relazione sul rendiconto di esercizio e sull'andamento della Fondazione;

d) esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D. Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo;

e) infine i componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;

f) può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1 del D. Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di Controllo, dovrà essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

I membri dell'Organo di Controllo partecipano ai lavori del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Gestione senza diritto di voto.

Alle riunioni dell'Organo di Controllo assiste, ma senza diritto di voto, il Direttore del Museo.

L'Organo di Revisione legale dei conti è obbligatorio nei casi previsti al primo comma dell'art. 31 del D. Lgs. 117/2017. La nomina compete rispettivamente, uno al Ministro della Cultura, uno al Sindaco del Comune di Milano e uno al Presidente della CCIAA di Milano, Monza Brianza Lodi e se nominato resta in carica 3 (tre) esercizi e può essere rieleggibile.



L'obbligo della revisione legale dei conti cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

Art. 11) Il rendiconto di esercizio e il conto economico consuntivo si aprono con il 1° gennaio e si chiudono con il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 31 marzo di ogni anno dev'essere redatto e approvato il rendiconto dell'esercizio precedente.

Il budget preventivo e il programma delle attività culturali devono essere redatti e approvati entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

La Fondazione deve redigere il bilancio di esercizio secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti con particolare riguardo alle disposizioni di cui al D. Lgs. 117/2017.

Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività non istituzionali nella relazione al bilancio o nella relazione di missione.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, aderenti, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili le fattispecie di cui all'art. 8 del D. Lgs. 117/2017.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvederà a pubblicare e depositare a sensi di legge i conti annuali, accompagnandoli con una relazione e con la delibera di approvazione del Consiglio stesso.

Oltre al Bilancio la Fondazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni

dell'organo di amministrazione, dell'Organo di Controllo, e di eventuali altri organi sociali.

I libri sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Art. 12) Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, da donazioni e da qualsiasi altra fonte saranno destinati principalmente alla manutenzione del Museo, nonché all'incremento del patrimonio artistico della Fondazione, osservando le relative disposizioni di legge.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali della Fondazione e di quelle ad esse direttamente connesse e di quelle accessorie per natura, nonché per coprire eventuali disavanzi degli esercizi precedenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente articolo.

Tutte le cariche negli Organi della Fondazione sono a titolo gratuito e di servizio sociale, salvi eventuali rimborsi delle spese e salvo il compenso spettante al Direttore.

Art. 13) In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il suo patrimonio sarà devoluto a sensi di legge, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del citato D. Lgs. 117/2017 ad altro Ente del Terzo Settore o a fini di pubblica utilità, che abbia per scopo la promozione, la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico e storico costituenti il suo patrimonio culturale di cui al D. Lgs. n. 42/2004, e comunque di altre disposizioni di legge applicabili agli Enti Museali, il tutto a sensi di legge, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo

Novelli

Prof. Giacomo Attolico Turbigo

le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Art. 14) Per tutto quanto non espressamente disposto, si intendono richiamate le disposizioni del Codice Civile in tema di Associazioni e quelle in tema di Enti del Terzo Settore.

Gian Francesco Attelis Tribiz

Nobelsa



COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - 2025/2026

CONSIGLIERI	
Nomina in rappresentanza di	Rappresentante
Associaz. Amici del Museo Poldi Pezzoli	D.ssa Francesca Di Carrobio - ASSENTE
Soprintendenza ai Beni Artistici Lombardia	Arch. Emanuela Carpani per delega a dott.ssa Raffaella Bentivoglio Ravasio ✓
Regione Lombardia	Dott. Fabio Rubini ✓
Regione Lombardia	Dott. Igino Domanin ✓
Comune di Milano	Dott.ssa Maria Elena Cappello ✓
Comune di Milano	Dott. Alberto Baldan ✓
MIC	Avv. Gianluca Corrado ✓
Famiglia Pascuzzi	Dott. Francesco Pascuzzi ✓
Immobiliarie Molgora	Avv. Piero Ferrari ✓
Gruppo Intesa San Paolo	Dott. Giovanni Morale - ASSENTE
Van Cleef And Arpels	Dott. Philippe Ishakian - ASSENTE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	
Nomina in rappresentanza di	Rappresentante
Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi	Dott. Matteo Insam ✓
Comune di Milano	D.ssa Nunzia Vittoria Nicoletta Radoia
MIC	Dott. Gianfranco Ferroni - ASSENTE

Direttore	Arch. Alessandra Quarto ✓
Presidente	Avv. Gian Giacomo Attolico Trivulzio ✓

Membri Comitato di Gestione

Gian Giacomo Attolico Trivulzio

Maddalena Ferrari

